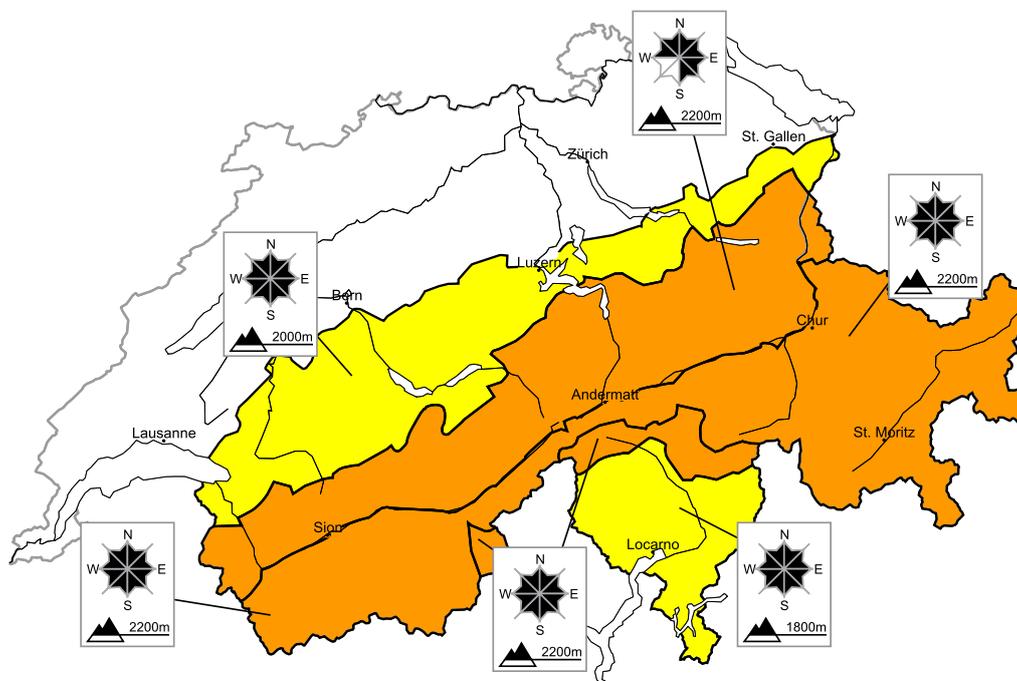


In molti punti marcato pericolo di valanghe. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione

Edizione: 11.3.2017, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 11.3.2017, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 11.3.2017, 08:00



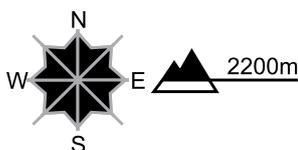
regione A

Marcato, grado 3



Neve vecchia, neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

In molti punti diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Esse possono coinvolgere gli strati più profondi e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Distacchi a distanza sono possibili. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono attenzione e prudenza.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggati molto ripidi sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

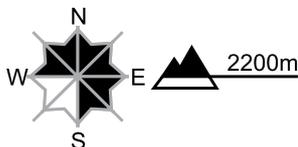
regione B

Marcato, grado 3



Neve ventata, neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono instabili. Un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Gli accumuli di neve ventata meno recenti possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico nelle zone marginali. A livello isolato le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole. L'attuale situazione valanghiva richiede esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Valanghe da reptazione, Valanghe bagnate durante la giornata

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii solegggiati molto ripidi sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

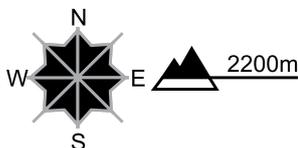
regione C

Marcato, grado 3



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

Gli estesi accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono instabili. Essi dovrebbero se possibile essere evitati. Già un singolo appassionato di sport invernali può provocare il distacco di valanghe. Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii solegggiati molto ripidi sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono piuttosto piccoli ma instabili. I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Le attività sportive fuoripista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii solegggiati molto ripidi sono possibili valanghe da reptazione e bagnate di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

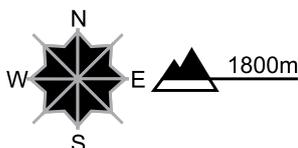
regione E

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata sono piuttosto piccoli ma instabili. I vecchi accumuli di neve ventata possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. È importante una prudente scelta dell'itinerario.

Valanghe bagnate durante la giornata, Valanghe da reptazione

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii solegggiati molto ripidi sono possibili valanghe da reptazione e bagnate per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso e meteo

aggiornato al 10.3.2017, 17:00

Manto nevoso

A causa della neve fresca e di un limite delle neviccate a tratti elevato, durante tutta la settimana si sono distaccate numerose valanghe, alcune anche di grandi dimensioni.

Gli spessi strati di neve fresca e ventata si stanno progressivamente stabilizzando, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni situate a nord di una linea Rodano-Reno. In quota, gli accumuli di neve ventata più recenti rimangono però ancora in parte instabili in tutte le regioni.

Specialmente sui pendii ombreggiati situati tra i 2200 e i 2800 m circa, la parte basale del manto nevoso ingloba strati fragili di neve a cristalli sfaccettati. Soprattutto nel sud del Vallese e nelle regioni alpine interne dei Grigioni, questi strati deboli sono ancora troppo poco innevati e rimangono instabili. A nord di una linea Rodano-Reno le fratture nella neve vecchia sono poco probabili.

Con il rialzo della temperatura e la pioggia, venerdì il manto si è umidificato fin verso i 2500 m ed è diventato fradicio alle quote di media montagna. Con la notte serena tra venerdì e sabato il manto nevoso, bagnato in molte regioni, si stabilizzerà al di sotto dei 2000 m circa. Nel corso della giornata saranno possibili isolate valanghe bagnate sui pendii soleggiati.

Retrospezione meteo di venerdì, 10.3.2017

Nella notte fra giovedì e venerdì ha ancora nevicato nelle regioni settentrionali e orientali. Il limite delle neviccate è sceso al di sotto dei 1500 m. Al mattino il cielo è rimasto ancora offuscato dall'ultima nuvolosità residua nelle regioni orientali, mentre altrove era in gran parte soleggiato.

Neve fresca

Da giovedì sera e venerdì mattina sono caduti sul versante nordalpino dall'Haslital al Liechtenstein, nel nord dei Grigioni e in bassa Engadina di nuovo dai 10 ai 20 cm di neve.

Complessivamente, da mercoledì pomeriggio a venerdì mattina sono cadute le seguenti quantità di neve:

- Valle di Goms settentrionale e regione del Grimsel, cresta settentrionale delle Alpi dal Titlis al Liechtenstein, nord dei Grigioni, bassa Engadina a nord dell'Inn: dai 50 agli 80 cm
- Cresta settentrionale delle Alpi dal Wildstrubel al Titlis, restante valle di Goms, parte del centro dei Grigioni confinante con la regione più colpita dalle precipitazioni e restante bassa Engadina: dai 30 ai 50 cm
- Restanti regioni: in molti punti dai 15 ai 30 cm. Regioni occidentali estreme: meno. Ticino centrale e Sottoceneri: tempo asciutto

Questi apporti di neve sono stati raggiunti solo al di sopra dei 2200 m circa, perché in molte regioni il limite delle neviccate era collocato tra i 1500 e i 2000 m, nel Vallese e in Engadina a tratti anche più in alto.

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +3 °C nelle regioni occidentali e meridionali e -4 °C in quelle orientali

Vento

- Nella parte centrale e orientale della cresta principale delle Alpi e a sud di essa da moderato a forte, a tratti anche tempestoso, proveniente dai quadranti settentrionali
- In molte altre regioni da debole a moderato proveniente dai quadranti settentrionali

Previsioni meteo sino a sabato, 11.3.2017

Dopo una notte serena, il tempo sarà per lo più soleggiato.

Neve fresca

-

Temperatura

Sul mezzogiorno a 2000 m compresa tra +5 °C nelle regioni occidentali +2 °C in quelle orientali

Vento

- In quota da moderato a forte proveniente da nord, soprattutto durante la notte
- Altrimenti da debole a moderato proveniente da nord

Tendenza sino a lunedì, 13.3.2017

Domenica nelle regioni meridionali e in quelle alpine interne il tempo sarà per lo più soleggiato, altrimenti parzialmente nuvoloso. Per lunedì si prevede tempo generalmente soleggiato. Le temperature saranno un po' meno miti. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà, nel sud del Vallese e nelle regioni alpine interne dei Grigioni però solo molto lentamente a causa della struttura sfavorevole del manto nevoso. Il pericolo di valanghe bagnate aumenterà nel corso della giornata in seguito all'irradiazione solare.